

Il Libro di Daniele - Numero Quarantaquattro

Svelare le fondamenta perdute: le verità profetiche di William Miller e gli ultimi giorni dell'Avventismo

Jeff Pippenger

2024-01-08

Le verità fondamentali di William Miller furono ricoperte nel corso delle quattro generazioni dell'Avventismo. La restaurazione di quelle verità fondamentali è esposta nel suo secondo sogno, ed è ripetutamente identificata nella Bibbia e nello Spirito di Profezia come l'opera che il popolo di Dio degli ultimi giorni deve compiere. Il sogno di Miller identifica che, quando l'uomo con la spazzola ripristina i gioielli, essi risplenderanno dieci volte più del sole.

Lo schema interpretativo di Miller si fondava sul riconoscimento delle due potenze desolatrici del paganesimo, seguite dal papato; e la testimonianza dell'apostolo Paolo nel capitolo secondo della lettera ai Tessalonicesi fornì a Miller il punto d'appoggio del suo schema. Lì Paolo identifica nel fatto che la Roma pagana aveva trattenuto il papato dall'elevarsi al potere, finché la Roma pagana non fosse stata rimossa. In 2 Tessalonicesi, Paolo fornì anche il punto d'appoggio per lo schema di Future for America, quando identificò che l'«uomo del peccato» di quel capitolo era anche rappresentato come il re che s'innalzava, in Daniele capitolo undici, versetto trentasei.

È essenziale comprendere che l'aumento della conoscenza nel movimento sia del primo sia del terzo angelo era direttamente connesso con la testimonianza di Paolo nel capitolo due di Tessalonicesi. Al tempo della fine, nel 1798, e anche nel 1989, il libro di Daniele fu dissuggellato, dando così inizio a un processo di prova in tre fasi. Il processo di prova produce sempre due classi di adoratori nella storia in cui il libro di Daniele viene dissuggellato. È essenziale considerare gli scritti di Paolo in relazione con l'aumento della conoscenza al tempo della fine, poiché è proprio in quel capitolo che Paolo avverte che coloro che non ricevono l'«amore della verità» riceveranno da Dio una potente illusione. La potente illusione è ciò che viene inflitto agli empi in Daniele capitolo dodici, i quali rigettano l'aumento della conoscenza. In entrambe le storie, la potente illusione si riferisce nel modo più diretto all'Avventismo.

«Colui che vede al di sotto della superficie, che legge i cuori di tutti gli uomini, dice di coloro che hanno avuto grande luce: “Essi non sono afflitti né attoniti a motivo della loro condizione morale e spirituale”. Sì, essi hanno scelto le proprie vie, e la loro anima si compiace delle loro abominazioni. “Anch'io sceglierò le loro delusioni, e farò venire su di loro ciò che temono; perché quando ho chiamato, nessuno ha risposto; quando ho parlato, essi non hanno dato ascolto; ma hanno fatto ciò che è male davanti ai Miei occhi, e hanno scelto ciò in cui Io non mi compiacevo”. “Dio manderà loro una potente seduzione, affinché credano alla menzogna”, perché non hanno ricevuto l'amore della verità per essere salvati, “ma hanno provato piacere nell'iniquità”. Isaia 66:3, 4; 2 Tessalonicesi 2:11, 10, 12.»

«Il Maestro celeste domandò: “Quale inganno più forte può traviare la mente della pretesa che voi stiate edificando sul giusto fondamento e che Dio accetti le vostre opere, mentre in realtà

state compiendo molte cose secondo una politica mondana e state peccando contro Geova? Oh, è un grande inganno, una delusione affascinante, che si impadronisce delle menti quando uomini che un tempo hanno conosciuto la verità scambiano la forma della pietà per il suo spirito e la sua potenza; quando suppongono di essere ricchi, di essersi arricchiti e di non aver bisogno di nulla, mentre in realtà hanno bisogno di ogni cosa.”»

«Dio non è cambiato nei confronti dei Suoi fedeli servitori che mantengono incontaminate le loro vesti. Ma molti gridano: “Pace e sicurezza”, mentre una rovina improvvisa sta per abbattersi su di loro. Se non vi sarà un profondo ravvedimento, se gli uomini non umilieranno il loro cuore mediante la confessione e non riceveranno la verità quale essa è in Gesù, non entreranno mai nel cielo. Quando avrà luogo una purificazione nelle nostre file, non rimarremo più nell’agio, vantandoci di essere ricchi, arricchiti di beni, e di non aver bisogno di nulla. »

«Chi può dire con verità: “Il nostro oro è provato nel fuoco; le nostre vesti sono incontaminate dal mondo”? Io vidi il nostro Istruttore indicare le vesti della cosiddetta giustizia. Strappandole via, mise a nudo la contaminazione sottostante. Poi mi disse: “Non vedi come essi abbiano coperto con pretenziosa ostentazione la loro contaminazione e la putredine del carattere? ‘Come mai la città fedele è diventata una prostituta!’ La casa di mio Padre è stata fatta una casa di mercanzia, un luogo dal quale la presenza e la gloria divine si sono ritirate! Per questa causa vi è debolezza, e manca la forza.”» Testimonies, volume 8, 249, 250.

L’Avventismo era «la città fedele» quando proclamò il Grido di Mezzanotte nel 1844. Entro il 1863, esso iniziò il processo di rigetto delle «fondamenta» che erano state stabilite mediante il ministero di William Miller. Quando cominciarono a mettere da parte le verità fondamentali, coprendole così con gioielli e monete contraffatti, stavano edificando un nuovo fondamento. Coloro che iniziarono, portarono avanti e continuano quest’opera sono rappresentati negli scritti dello Spirito di Profezia come «quelli che hanno avuto grande luce».

La «grande luce» che un tempo avevano, era rappresentata nel sogno di Miller dai gioielli nello scrigno, che Miller pose su un tavolo al centro della sua stanza, e che splendevano più del «sole». Nel brano appena citato, suor White identifica «coloro che hanno avuto grande luce», ma che «hanno scelto le proprie vie».

Essi scelsero una nuova via nel 1863. Ella afferma che si tratta di «un affascinante inganno, che si impadronisce delle menti quando uomini che un tempo hanno conosciuto la verità scambiano la forma della pietà per il suo spirito e la sua potenza; quando suppongono di essere ricchi, arricchiti di beni e di non aver bisogno di nulla, mentre in realtà hanno bisogno di ogni cosa».

Ella sta identificando la condizione laodicea, che lei e suo marito riconobbero essersi verificata nel 1856. Essi furono quindi messi alla prova per sette anni, ma non superarono la prova nel 1863 e cominciarono a erigere il falso fondamento che reca la potente delusione del messaggio di avvertimento di Paolo ai Tessalonicesi. L’avvertimento di Paolo ai Tessalonicesi costituisce un’ancora sia per il movimento all’inizio sia per quello alla fine dell’Avventismo, e si accorda perfettamente con il sogno di Miller, che riguarda sia l’inizio sia la fine dell’Avventismo. Il suo sogno indica che, quando l’opera di restaurazione dei gioielli originari della verità sarà compiuta,

quelle verità risplenderanno dieci volte più intensamente di quando rifulsero per la prima volta al Grido di Mezzanotte, all'inizio dell'Avventismo. Com'è possibile che la comprensione di Miller risplenda ora più luminosa di quando egli per primo riconobbe la verità?

Vi sono diverse verità rappresentate sui due sacri grafici di Habacuc capitolo due. Tali verità furono rappresentate nel sogno di Miller come gioielli che sarebbero stati infine restaurati negli ultimi giorni, poco prima del Grido di Mezzanotte. I gioielli contraffatti che, nel sogno di Miller, vengono portati fuori dalla finestra rappresentano sia le false dottrine che furono introdotte nell'Avventismo per creare un falso fondamento e anche per nascondere il vero fondamento; ma rappresentano altresì coloro che si rifiutano di lasciare andare le false dottrine che costituiscono il falso fondamento. "Il continuo" fu l'ancora della struttura di verità di William Miller che stabilì il fondamento originario, e negli ultimi giorni "il continuo" simboleggia non soltanto il paganesimo, come Miller identificò correttamente, ma è anche il simbolo della ribellione che produsse il falso fondamento.

La Bibbia, lo Spirito di Profezia e la storia attestano tutti che il grido dell'ora del giudizio dal 1798 al 1844 fu la proclamazione del messaggio scoperto e presentato da William Miller. Per questo il movimento è chiamato movimento Millerita. Logicamente, rigettare quel movimento significa rigettare la luce che fu prodotta nel 1798, che Daniele identificò come un aumento di conoscenza.

Isaia parla degli ubriaconi di Efraim, e identifica quegli ubriaconi come gli uomini schernitori che governano il popolo di Gerusalemme. Isaia precisa che essi non sono ubriachi di vino letterale, ma sono ubriachi di vino spirituale. Il vino spirituale nella Bibbia è vera o falsa dottrina, a seconda del contesto. Gli ubriaconi di Efraim sono ubriachi di falsa dottrina, che è il vino di Babilonia, come rappresentato dalla meretrice di Tiro nel capitolo diciassette dell'Apocalisse e da Baldassarre nella sua ultima notte di festeggiamenti.

Isaia individuò gli effetti dell'ubriachezza spirituale che si abbatte sugli uomini beffardi che governano il popolo di Gerusalemme.

Stupite e restate attoniti; gridate e urlate: sono ebbri, ma non di vino; barcollano, ma non per bevanda inebriante. Poiché il Signore ha sparso su di voi uno spirito di profondo sonno, e vi ha chiuso gli occhi: ha coperto i profeti e i vostri capi, i veggenti. E ogni visione è divenuta per voi come le parole di un libro sigillato, che si consegna a uno che sa leggere, dicendo: «Ti prego, leggi questo»; ed egli risponde: «Non posso, perché è sigillato». Poi il libro è consegnato a uno che non sa leggere, dicendo: «Ti prego, leggi questo»; ed egli risponde: «Non so leggere». Perciò il Signore ha detto: «Poiché questo popolo si avvicina a me con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me, e il timore che ha di me non è altro che un precetto d'uomini appreso da loro; perciò, ecco, io continuerò a compiere in mezzo a questo popolo un'opera meravigliosa, una meraviglia e un prodigio; poiché la sapienza dei suoi sapienti perirà, e l'intelligenza dei suoi intelligenti sarà nascosta. Guai a quelli che cercano di nascondere profondamente il loro consiglio al Signore, le cui opere si compiono nelle tenebre, e che dicono: "Chi ci vede? Chi ci conosce?". Certo, il vostro sconvolgere ogni cosa sarà stimato come l'argilla del vasaio! La cosa fatta dirà forse di colui che l'ha fatta: "Egli non mi ha fatto"? O la cosa formata dirà di colui che l'ha formata: "Egli

non aveva intendimento”?» Isaia 29:9–16.

La sorella White cita questi versetti e poi aggiunge:

«Ogni parola di questo si adempirà. Vi sono alcuni che non umiliano il loro cuore davanti a Dio e che non vogliono camminare rettamente. Nascondono i loro veri propositi e si mantengono in comunione con l'angelo caduto, che ama e pratica la menzogna. Il nemico pone il suo spirito sugli uomini dei quali può servirsi per ingannare coloro che sono parzialmente nelle tenebre. Alcuni stanno divenendo permeati delle tenebre che prevalgono e mettono da parte la verità per l'errore. Il giorno indicato dalla profezia è giunto. Gesù Cristo non è compreso. Gesù Cristo è per loro una favola. In questa fase della storia della terra, molti agiscono come uomini ubriachi. “Stupite pure e restate attoniti; accecatevi pure e diventate ciechi; sono ubriachi, ma non di vino; barcollano, ma non per bevanda inebriante. Poiché il Signore ha sparso su di voi uno spirito di torpore profondo, e vi ha chiuso gli occhi. I profeti e i vostri capi, i veggenti, li ha coperti”. Un'ubriachezza spirituale è su molti che suppongono di essere il popolo che sarà esaltato. La loro fede religiosa è proprio quale viene rappresentata in questa Scrittura. Sotto la sua influenza, non possono camminare diritti. Rendono tortuosi i loro sentieri nel loro modo di agire. Uno e poi un altro, vacillano qua e là. Essi sono guardati dal Signore con grande pietà. La via della verità non l'hanno conosciuta. Sono macchinatori dall'apparenza scientifica, e coloro che avrebbero potuto e dovuto aiutare, grazie a una chiara vista spirituale, sono essi stessi ingannati e sostengono un'opera malvagia.

«Gli sviluppi di questi ultimi giorni giungeranno presto a compimento. Quando questi inganni spiritistici saranno rivelati per ciò che realmente sono,—le segrete operazioni di spiriti malvagi,—coloro che vi hanno preso parte diverranno come uomini che hanno perduto la ragione. »

«Perciò il Signore dice: Poiché questo popolo si accosta a me con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me, e il timore che ha di me è un comandamento di uomini imparato per tradizione, perciò, ecco, io continuerò a compiere in mezzo a questo popolo un'opera meravigliosa, una meraviglia e un prodigio; poiché la sapienza dei suoi savi perirà, e l'intelligenza dei suoi prudenti sarà nascosta. Guai a quelli che sprofondano nei loro disegni per nasconderli al Signore, e le cui opere si compiono nelle tenebre, e che dicono: Chi ci vede? e chi ci conosce? Oh, il vostro capovolgere le cose! Il vasaio sarà forse considerato come l'argilla? L'opera dirà forse di colui che l'ha fatta: Egli non mi ha fatta? Oppure la cosa formata dirà di colui che l'ha formata: Egli non aveva intendimento?»

«Mi viene presentato che, nella nostra esperienza, abbiamo incontrato e stiamo incontrando proprio questo stato di cose. Uomini che hanno avuto grande luce e meravigliosi privilegi hanno accolto la parola di capi che si credono saggi, che sono stati grandemente favoriti e benedetti dal Signore, ma che si sono sottratti dalle mani di Dio e si sono schierati nelle file del nemico. Il mondo dev'essere inondato da fallacie speciose. Una mente umana, accettando queste fallacie, agirà su altre menti umane, le quali hanno mutato in menzogna le preziose prove della verità di Dio. Questi uomini saranno ingannati dagli angeli caduti, mentre avrebbero dovuto stare come fedeli custodi, vegliando per le anime, come coloro che ne devono rendere conto. Essi hanno deposto le armi della loro milizia e hanno prestato ascolto a

spiriti seduttori. Rendono inefficace il consiglio di Dio e mettono da parte i suoi avvertimenti e i suoi rimproveri, e si trovano decisamente dalla parte di Satana, prestando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demòni. »

«Un'ebbrezza spirituale è ora su uomini che non dovrebbero barcollare come uomini sotto l'influsso di bevande inebrianti. Delitti e irregolarità, frode, inganno e pratiche sleali riempiono il mondo, in conformità con l'insegnamento del capo che si ribellò nelle corti celesti. »

«La storia si ripeterà. Potrei specificare ciò che avverrà nel prossimo futuro, ma il tempo non è ancora giunto. Le forme dei morti appariranno, mediante l'astuto artificio di Satana, e molti si uniranno a colui che ama e pratica la menzogna. Avverto il nostro popolo che proprio in mezzo a noi alcuni si allontaneranno dalla fede e presteranno ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, e per mezzo loro la verità sarà malamente denigrata.» Battle Creek Letters, 123–125.

Tutti i profeti, compresi Isaia e la Sorella White, stanno identificando gli ultimi giorni. In questi giorni i dirigenti dell'Avventismo «stanno decisamente dalla parte di Satana, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demòni». La Sorella White presenta una predizione quando dice: «Quando questi inganni spiritistici saranno rivelati per ciò che realmente sono,—le segrete operazioni di spiriti maligni,—coloro che vi hanno preso parte diverranno come uomini che hanno perduto la ragione». La dirigenza dell'Avventismo diverrà come uomini che hanno perduto la ragione, nel punto della storia degli ultimi giorni in cui la loro ubriachezza sarà rivelata essere «le segrete operazioni di spiriti maligni».

Vi è uno svelamento dell'opera degli uomini schernitori che governano il popolo in Gerusalemme negli ultimi giorni. Tale svelamento fu illustrato nel sogno di Miller, quando Miller pregò e poi si aprì una porta. Esso ha luogo proprio poco prima che egli chiudesse gli occhi per un momento, identificando la fine stessa del processo di suggellamento dei centoquarantaquattromila. L'apertura di una porta identifica un cambiamento di dispensazioni, e a quel punto il movimento laodiceo del terzo angelo passa al movimento filadelfiano del terzo angelo.

Nel passo di Isaia vi è un riepilogo dell'opera malvagia degli ubriaconi di Efraim, i quali sono gli uomini che «avrebbero dovuto stare come guardiani fedeli». Il riepilogo è espresso così: «Certo, il vostro sovvertire ogni cosa sarà reputato come l'argilla del vasaio; poiché l'opera dirà forse di colui che l'ha fatta: Egli non mi ha fatta? oppure la cosa formata dirà di colui che l'ha formata: Egli non aveva intendimento?»

L'identificazione, da parte di Miller, del «continuo» come religione del paganesimo o come Roma pagana è, in ultima analisi, un simbolo di Satana, poiché sia Satana sia la Roma pagana sono entrambi rappresentati come il dragone.

«Così, mentre il dragone rappresenta, in primo luogo, Satana, esso è, in senso secondario, un simbolo della Roma pagana». The Great Controversy, 439.

Parlando degli uomini che governano Gerusalemme negli ultimi giorni, la sorella White afferma: «Alcuni si stanno impregnando delle tenebre che prevalgono, e stanno mettendo da parte la verità per l'errore. Il giorno indicato dalla profezia è giunto. Gesù Cristo non è compreso. Gesù Cristo è

per loro una favola». Nel 1901, un dirigente dell'Avventismo proveniente dalla Germania cominciò a introdurre la falsa concezione del Protestantismo apostata riguardo al «continuo» nel libro di Daniele. Tale concezione identifica il «continuo» come l'opera di Cristo nel santuario, o qualche variante di tale idea. Dico qualche variante, poiché nel corso della storia successiva al 1901 vi sono stati diversi accenti posti su questa falsità, ma quelle false concezioni manifestano sempre la conclusione che il «continuo» rappresenta qualche tipo di opera di Cristo.

Il gioiello che era la dottrina del «continuo», che Miller identificò come un simbolo satanico, nell'Avventismo degli ultimi giorni è un simbolo di Cristo. Quando fu introdotta nel 1901, pochissimi accettarono l'idea che il «continuo» fosse un simbolo di Cristo e non un simbolo di Satana; ma entro gli anni Trenta il gioiello della dottrina del «continuo», che Miller aveva dissotterrato dal filone di verità che si trova in 2 Tessalonicesi, capitolo due, fu rigettato, come erano stati rigettati nel 1863 i «sette tempi» di Levitico ventisei. In qualche punto della storia che va dal 1863 agli anni Trenta, l'Avventismo aveva cambiato guide, senza rendersene conto.

«Fratelli, io vedo il vostro pericolo, e ancora vi chiedo: voi che errate fate forse qualche sforzo per correggere il male? Le anime possono andare inciampando, camminando nelle tenebre, perché voi non avete raddrizzato i sentieri dei vostri piedi. Se occupate posizioni di fiducia, vi rivolgo un appello tanto più fervente, per il bene delle vostre anime e per il bene di coloro che guardano a voi come a guide: ravvedetevi davanti a Dio per ogni errore commesso, e confessate il vostro errore. »

«Se indulge in un'ostinazione di cuore e, per orgoglio e autosufficienza, non confessate le vostre colpe, sarete lasciati esposti alle tentazioni di Satana. Se, quando il Signore vi rivela i vostri errori, non vi pentite né fate confessione, la sua provvidenza vi farà ripassare il medesimo terreno ancora e ancora. Sarete lasciati a commettere errori di carattere simile, continuerete a essere privi di sapienza, e chiamerete il peccato giustizia e la giustizia peccato. La moltitudine d'inganni che prevarranno in questi ultimi giorni vi circonda, e cambierete guida senza sapere di averlo fatto». Review and Herald, 16 dicembre 1890.

Gli uomini schernitori che governano sul popolo di Gerusalemme, i quali sono uomini “in posizioni di fiducia”, “chiameranno il peccato giustizia e la giustizia peccato”, e “Certo, il vostro capovolgere ogni cosa sarà stimato come l'argilla del vasaio; poiché l'opera dirà forse di colui che l'ha fatta: Egli non mi ha fatto? o la cosa formata dirà forse di colui che l'ha formata: Egli non aveva intendimento?” Nella ribellione progressiva attraverso le quattro generazioni dell'Avventismo, coloro che sono in posizioni di fiducia cambiano capi, e non lo fanno. Non lo fanno, perché hanno progressivamente e costantemente respinto le prove dei loro errori. In quella ribellione progressiva “la sapienza dei loro savi perirà, e l'intendimento dei loro uomini prudenti sarà nascosto”.

Sovverteranno ogni cosa, e chiameranno il peccato giustizia e la giustizia peccato. Il simbolo di questa ribellione è la dottrina del “continuo”, che per Miller era un simbolo satanico, e che l'Avventismo oggi identifica come un simbolo di Cristo. Ciò che un tempo era l'ancora che stabiliva la struttura delle applicazioni profetiche di William Miller, è ora divenuto un simbolo dell'ubriachezza degli uomini beffardi che dominano sul popolo di Gerusalemme. Il simbolismo

associato al “continuo”, nel libro di Daniele, risplendeva luminoso come il sole quando fu riconosciuto nella cassetta di Miller all’inizio dell’Avventismo, ma negli ultimi giorni quella verità risplende dieci volte più intensamente, poiché il numero dieci è un simbolo di prova, e per l’antico Israele la decima prova era la prova finale.

I farisei moderni hanno “attribuito” “le opere di Cristo” “ad agenti satanici”, identificando il paganesimo come “la santa potenza di Dio”.

«I farisei peccarono contro lo Spirito Santo. Il loro talento oratorio fu impiegato per oltraggiare il Redentore del mondo, e l’angelo che registra scrisse le loro parole nei libri del cielo. Essi attribuirono ad agenzie sataniche la santa potenza di Dio, manifestata nelle opere di Cristo. Non potevano eludere le Sue meravigliose opere, né attribuirle a cause naturali, perciò dissero: “Sono opere del diavolo”. Nella loro incredulità parlarono del Figlio di Dio come di un essere umano. Le opere di guarigione compiute davanti a loro, opere che nessun uomo aveva fatto né poteva fare, erano una manifestazione della potenza di Dio, ma essi accusarono Cristo di essere in combutta con l’inferno. Ostinati, cupi, dal cuore di ferro, decisero di chiudere gli occhi a ogni evidenza, e così commisero il peccato imperdonabile». Manuscript Releases, volume 4, 360.

Nel prossimo articolo continueremo la nostra considerazione dell’aumento della conoscenza, che fu dischiuso nel movimento del primo angelo.